UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Dalla Materia Grezza all'Arte del Corallo

La scultura "in picciolo" e la manifattura trapanese per le grandi committenze europee dei secoli XVI e XVII

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE • CORSO DI STUDI L-20

La Scienza e il Mito del Corallo

Il Mito e la Trasmutazione

Origine Mitologica: Fin dall'antichità classica, il mito ovidiano lega il corallo al sangue di Medusa, reciso da Perseo, pietrificatosi al contatto con le alghe marine.

Potere Apotropaico: Questa natura ibrida conferiva all'elemento eccezionali virtù scaramantiche, terapeutiche e protettive radicate nell'immaginario collettivo.

La Svolta Scientifica

Paolo Silvio Boccone (1674): Nelle sue *Recherches et observations naturelles* confuta la natura puramente minerale del corallo, intuendone l'origine organica.

Sanzione Settecentesca: Sarà l'opera di Jean-André de Peyssonel a confermare definitivamente la natura animale del *corallium rubrum* come secrezione di colonie polipoidi.

Il Corallo nelle Wunderkammer

Il Quarto Elemento della Natura: Nelle gallerie d'arte europee e nelle *Wunderkammern*, il corallo grezzo incarnava la forza primigenia dell'acqua.

La "Stanza delle Meraviglie": Era lo spazio d'elezione per i collezionisti cinquecenteschi e secenteschi. L'eccezionale convergenza tra l'artificio umano e l'azione plasmatrice della natura lasciava volutamente insoluto il quesito sulla sua genesi.

Lo Studiolo di Francesco I: A Palazzo Vecchio (Firenze), il corallo sorge trionfante da cornucopie dipinte, a dimostrazione visiva del controllo del Principe sugli elementi naturali.



⚓ Trapani: Epicentro del Corallo

Il Monopolio Ebraico originario

Nel XV secolo, la pesca e la prima lavorazione del corallo erano appannaggio esclusivo di nuclei familiari ebraici (Chagegi, China, Cuxa, Lu Presti, De Paci, Taguali).

A seguito del decreto di espulsione del 1492, molti artigiani rimasero in Sicilia convertendosi al cristianesimo e mutando i propri cognomi.

Le Rotte del Mediterraneo

Sotto la Corona d'Aragona, Trapani divenne il baricentro di un intenso traffico mercantile che univa sale, grano e corallo rosso.

Mercanti genovesi, catalani e veneziani finanziavano le società di pesca *ad curillandum* lungo i banchi siciliani e le coste del Nord Africa ("in partibus Barbarie").

L'Invenzione del Bulino



Antonio Ciminello e la Transizione alla Scultura

Il Maestro del Primo Seicento: Le fonti storiche indicano il trapanese Antonio Ciminello come l'intagliatore che per primo applicò il **bulino** all'incisione del corallo.

Fino al Cinquecento, la manifattura locale era limitata alla produzione seriale di vaghi per rosario e "paternoster". Con Ciminello, l'artigianato si eleva a scultura d'alta complessità tecnica.

L'esempio più celebre celebrato dalle cronache è la scultura della "Pudica Susanna in mezzo a due malvagi vecchioni e un delfino" su piedistallo di ebano.

Cronologia ed Evoluzione Industriale

XV Secolo

Monopolio ebraico dedito ad un'attività prevalentemente domestica e di prima lavorazione sferica.

XVI Secolo

Concentrazione delle botteghe nella storica **Strada dei Corallari**. Crescita dell'autonomia imprenditoriale.

Anni 1665/1666

Costituzione ufficiale del sodalizio dei *Professori di scultura d'ogni materia* a Trapani.

Fine XVII Sec.

Divisione statutaria netta tra "scultori in picciolo" d'arte e "maestri corallari" della manifattura comune.

La Divisione Tecnica del Lavoro

Ad Roundandum Curallum

La prima fase consiste nella sgrossatura e arrotondamento dei rami grezzi per eliminare la corteccia esterna e ottenere elementi regolari.

Ad Perchandum / Perforandum

Processo di foratura di precisione, indispensabile per la successiva infilatura o per il fissaggio dei rami su supporti metallici.

Secate, Penetrare et Torundare

Operazione complessa di taglio sbieco e penetrazione dei segmenti per assecondare l'andamento naturale delle ramificazioni.

Incidere / "Ragliare"

Il momento apicale dell'intaglio a mano libera per mezzo del bulino e di piccoli scalpelli, destinato agli "scultori in picciolo" di livello artistico superiore.

La Manifattura e il Retroincastro

Il Retroincastro

Applicazione sistematica di minutissimi elementi in corallo intagliati a baccello, incastrati da dietro in apposite fessure ricavate su lamine di rame dorato e sbalzato.

Sinergia Cromatica

Accostamento del rosso acceso del corallo con smalti bianchi vitrei e, talvolta, rari inserti blu, creando superfici mosse da merletti e "pizzi di Fiandra".

Progettazione Architettonica

Integrazione di modelli grafici tratti da Serlio e Vignola, grazie alla stretta collaborazione con architetti palermitani del Senato (es. Mariano Smiriglio).

Capolavori di Committenza

Il Trionfo di Rosalia per Urbano VIII

Nel **1631**, il Senato di Palermo commissiona una maestosa composizione in corallo da donare a Papa Urbano VIII Barberini.

Iper-morfismo e Artificio: L'opera presentava 8 colonne tortili di corallo dritto e 25 sculture raffiguranti angeli e santi palermitani a corredo della Vergine Rosalia.

Il pontefice rimase talmente sbalordito dalla lavorazione da esclamare che l'opera non appariva scolpita nel duro corallo marino, bensì modellata nella morbida cera.



La Committenza d'Élite Europea

Committente	Tipologia d'Opera	Funzione / Collocazione
Cosimo III de' Medici	Lettere e Naturalia di Corallo	Integrazione delle collezioni del Granducato di Toscana.
Senato di Palermo (Urbano VIII)	Gruppo statuario "Trionfo di S. Rosalia"	Dono diplomatico e devozionale per il Papa Barberini.
Claude-Lamoral I, Principe di Ligne	Stipi monetieri in legno, rame dorato e tartaruga	Arredo e collezionismo dinastico (Castello di Beloeil, Belgio).
Cardinali Doria, Spinola, Trivulzio	Suppellettili liturgiche e calici	Donativi per il Santuario di Maria SS. Annunziata di Trapani.

La Collezione Whitaker

Collezionismo Alto-Borghese

A cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, la dinastia di imprenditori inglesi dei **Whitaker**, legata commercialmente al Trapanese per la produzione del vino Marsala, raccoglie eccezionali manifatture in corallo.

La collezione di **Joshua ed Euphrosine Whitaker** nella loro villa palermitana di via Cavour divenne celebre nel mondo.

I Tesori di Villa Malfitano

Pip Whitaker (archeologo scopritore di Mozia) incrementò ulteriormente la raccolta paterna.

Oggi, la **Fondazione Whitaker** (Villa Malfitano, Palermo) custodisce capolavori assoluti di quest'arte, a perenne memoria dell'ultima grande stagione della "Città Felicissima".

SESSIONE DI DISCUSSIONE

Domande & Approfondimenti

La scultura in corallo come espressione di transizione pre-industriale, diplomazia e comunicazione visiva nell'Europa dell'Età Moderna.

CdS L-20 Scienze della Comunicazione

Università degli Studi di Teramo

Image Sources



https://i.etsystatic.com/57327301/r/il/39064e/7302217710/il_340x270.7302217710_j614.jpg

Source: www.etsy.com



https://images.squarespace-cdn.com/content/v1/6364bb76e5662e1fb6b69519/1741785496610-AN2IRTJGLTHRV4UU1VD1/S237_19.jpg

Source: shaopeng.blog



https://api.colasantiaste.it/api/lotto/immagine/22016.jpg

Source: www.colasantiaste.com